



GREMIO DEI CONTADINI
DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Era l'8 ottobre 1996, 20 anni fa, quando il Gremio dei Contadini deliberava, su proposta di tre giovani studenti, la costituzione di una commissione che si occupasse di valorizzare il proprio patrimonio storico, tradizionale e culturale.

Tra i compiti affidati alla Commissione Cultura vi erano:

- il riordino e la catalogazione dei beni cartacei del Gremio (Registri, libri liturgici, delibere, atti e ricevute), su cui avviare un dettagliato e minuzioso studio sulla storia dell'antico sodalizio e sulla chiesa di San Giovanni dei Fiori sua cappella, con l'auspicio di trovare, tra l'altro, elementi sull'antico Statuto andato perso e indizi che dessero maggiore fondamento alle notizie riguardanti il lascito che secondo la tradizione il Canonico Arborense Giovanni Dessì fece al Gremio dei Contadini.
- La redazione di una pubblicazione completa sul Gremio, sulla sua storia e le sue caratteristiche e sulla Sartiglia dell'ultima domenica di carnevale.



GREMIO DEI CONTADINI
DI SAN GIOVANNI BATTISTA

- La valorizzare delle feste in onore di S. Giovanni Battista, in particolare quella della Natività con le cerimonie ad essa collegate, risaltando i suoi aspetti quali il recupero e l'uso degli abiti contadini tradizionali, l'importante valenza agricola della festa e gli aspetti religiosi e devozionali. Infine la riproposizione della Festa di Sant'Isidoro protettore dei contadini ormai da tempo non può celebrata.

Con questo ambizioso programma, iniziava l'opera della Commissione che fu accolta con qualche perplessità, a cui i suoi componenti risposero con determinazione ed entusiasmo.

Il 1997 vedrà l'inizio dell'opera di riordino dei documenti custoditi nella sede e l'avvio del Progetto culturale "Is Messaius" che nel tempo raggrupperà tutte le azioni di valorizzazione del vasto patrimonio storico, artistico, culturale e tradizionale del Gremio.

Il 17 maggio il Gremio su impulso della Commissione ripristina la festa di Sant'Isidoro Agricoltore, che la stessa Commissione elegge a suo particolare patrono.

Il 18 ottobre l'attività culturale entra nel concreto con la realizzazione del convegno "I Gremi, origini e storia"



GREMIO DEI CONTADINI
DI SAN GIOVANNI BATTISTA

tenutosi al Teatro Garau a cui segue dal 19 al 26 Ottobre una mostra sul Gremio, allestita presso la sede di via Aristana, visitata da oltre 2.000 persone.

Il 1998 si apre con l'iniziativa "Il Gremio e la Sartiglia", con la presentazione della giostra ormai alle porte e dei suoi protagonisti. Questa è l'occasione per iniziare a parlare della storia della Sartiglia che in quegli anni ancora manca dei preziosi tasselli che le scoperte di Ilaria Urgu, Sebastiano Fenu e Valter Tomasi ci hanno nel tempo donato.

Nel mese di maggio si ripete la festa di Sant'Isidoro a cui i componenti della Commissione iniziano a partecipare in abito tradizionale. Azione che si ripeterà, come già fatto nell'anno passato, anche in occasione della festa della Natività di San Giovanni con la preparazione di un carrello addobbato che partecipa al corteo.

Il mese di maggio del 1999 vede la realizzazione del secondo convegno di studi dal titolo "Struttura e caratteristiche dei Gremi in Sardegna", con la partecipazione di studiosi della realtà gremiale isolana. Convegno che segna, tra l'altro, l'inizio delle relazioni ufficiali con i Gremi della città di Sassari.



GREMIO DEI CONTADINI
DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Sempre nel mese di maggio l'iniziativa "Il Gremio e la sua chiesa", con l'apertura al pubblico, tutti i sabati, della chiesa de Santu Giuanni de Froris.

L'attività del Gremio, nell'anno 2000, si apre con la cerimonia di premiazione dei suoi Componidoris viventi, che vede tra l'altro la proiezione del documentario "Dietro la Maschera" realizzato dalla Commissione Cultura, con al suo interno preziose testimonianze, di oberaius e componidoris, sulla Sartiglia.

Sempre nello stesso anno, il conferimento al Gremio dei Contadini, da parte della Confartigianato, della 14ma Maschera d'Argento, con la seguente motivazione "Al gremio di San Giovanni d'Oristano, per aver creato, su disegno del canonico Giovanni Dessì, del capitolo Metropolitanu Arborense, la Sartiglia della domenica e per aver riscoperto, anno dopo anno, con la giovanile commissione cultura, l'origine, la fede e le gesta del gremio e della Giostra equestre della domenica di quinquagesima della città di Oristano."

L'assegnazione del prestigioso premio, con la sua motivazione, rappresentano un importante e indelebile



GREMIO DEI CONTADINI
DI SAN GIOVANNI BATTISTA

riconoscimento all'opera che la Commissione ha portato avanti animata solo dalla dedizione per il Gremio.

Dedizione che ha portato i suoi componenti a passare pomeriggi e serate a studiare i documenti, a ricomporre la storia, a volte troppo frammentata, e che ha permesso di ricostruire, tra l'altro, la serie cronologica de is Oberaius Majoris del Gremio dal 1864 fino ai giorni nostri, che è stata consegnata allo stesso Gremio in occasione della festa di Sant'Isidoro.

Sempre in occasione della festa di Sant'Isidoro, ma del 2001, la presentazione del Restauro delle Opere Lignee della Chiesa di San Giovanni, segna un momento importante per la Commissione, che nel 1998 aveva richiesto alla Soprintendenza ai Beni Artistici la predisposizione di un progetto di restauro.

Il 2002 e il 2003 vedono la fine del lavoro di riordino dell'archivio e il procedere dell'attività di ricerca e collaborazione con altre istituzioni. In particolare con l'Istituto d'Arte, oggi Liceo Artistico "Carlo Contini", per la realizzazione del progetto "Adotta un Monumento" riguardante la chiesa di San Giovanni. Progetto culminato



GREMIO DEI CONTADINI
DI SAN GIOVANNI BATTISTA

con una mostra allestita presso l'Hospitalis Sancti Antoni dal 10 al 20 Maggio del 2003.

Il 2004 vede l'ideazione e la realizzazione, ad opera della Commissione, del primo Gran Gala della Sartiglia al Teatro Garau con artisti, testimonianze d'archivio e dal vivo sulla giostra.

Mentre nel mese di maggio una delegazione del Gremio dei Contadini e della Commissione Cultura partecipa alle celebrazioni per i 200 anni dell'istituzione del Gremio dei Contadini di Sassari.

Il 2005 vede la seconda edizione del Gran Gala che riscuote grande successo, diventando appuntamento di primo piano tra le manifestazioni collaterali alla Sartiglia.

Ma è la conferenza "Maestri e maestranze in Sardegna" a segnare particolarmente l'anno, perché rappresenta, il 20 maggio, l'ultima attività realizzata dalla Commissione che dopo meno di un mese saluterà la nascita dell'Associazione Culturale Aristiane, voluta dal Gremio per portare avanti con una veste rinnovata e più strutturata, l'azione di tutela e valorizzazione del suo patrimonio.



GREMIO DEI CONTADINI
DI SAN GIOVANNI BATTISTA

All'Associazione Aristiane si deve la pubblicazione nel 2010 del libro "Il Gremio dei Contadini di San Giovanni Battista di Oristano - La sua storia e le sue carte" che riporta tra l'altro il prezioso lavoro di catalogazione dell'archivio del Gremio, compiuto dall'archivista paleografa Ilaria Urgu e l'intervento del dott. Sebastiano Fenu che getta nuova luce sulle origini del Gremio.

Del 2012 è invece l'opera "Il Gremio dei Contadini di San Giovanni Battista di Oristano - La Sartiglia" che partendo dai documenti conosciuti e dalle numerose testimonianze contenute nell'archivio del Gremio, traccia la storia della Sartiglia dell'ultima domenica di carnevale.

Opere rese possibili grazie al lavoro che la Commissione Cultura ha portato avanti nel corso della sua vita e sempre in accordo e stretta collaborazione con il Gremio.

Concludo citando coloro che nel corso del tempo sono entrati a far parte della Commissione: Manuela Carta, Maurizio Casu, Cristiana Manconi, Alessandra Mereu, Francesco Obino, Ludovica Pau, Stefania Pinna, Gianluigi Porta, Daniele Rosano, Chiara Sabattini, Andrea Sanna e Massimiliano Sanna, a cui ho dato poca enfasi in questo mio intervento, perché non è stato importante il



GREMIO DEI CONTADINI
DI SAN GIOVANNI BATTISTA

lavoro dei singoli, ma la forza che il gruppo ha saputo imprimere all'opera della Commissione, che attraverso l'apporto di ognuno ha potuto contribuire a far conoscere il Gremio e la sua storia.



Da sinistra: Andrea Sanna, Daniele Rosano, Maurizio Casu, Francesco Obino, Massimiliano Sanna, Gianluigi Porta. Sotto da sinistra: Chiara Sabatini, Stefania Pinna, Manuela Carta, Alessandra Mereu, Cristiana Manconi.

Francesco Obino
Segretario del Gremio dei Contadini di
San Giovanni Battista